

Direzione

Udine, Vicolo di Prampiero N. 4.

ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero sem. 6 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non didattati si intendono rinnovati.

Ai corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghe non affrancati.

Anno XI - N. 41.

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 - MILANO, e sue succursali tutte.

Nonne iuvant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo
Petrus Archiep. Utinens

Lunedì 21 Febbraio 1910

Quando sono sinceri

Per scoprire i segreti delle comari è vecchio metodo quello di sorprendere mentre sono in contrasto. Le comari — questa volta, come tante altre, — sono le frazioni dell'Estrema sinistra, assillate dalla cupidità del potere. Loro si chiese le tante volte quale programma positivo comune avessero da scegliere come piattaforma di governo per la tanto agognata scalata: li si rimproverò ripetutamente di non aver nulla di comune fra loro se non la base negativa dell'anticlericalismo. E con le negazioni non si governa.

E finalmente troviamo chi ci dà ragione — grazie appunto ad una bizza tra comari — nell'Avanti. Il quale scrive: « Per distruggere una situazione parlamentare così intricata e così complessa, come quella di oggi, occorrono idee chiare e precise. In difetto d'idee, la successione non può andare che ai resti del giolittismo, cioè ad un complesso di forze amorse ed incoerenti. Perché la successione vada alla democrazia bisogna che questa non si limiti ad una negazione pura e semplice, che la confonde entro la torbida agitazione degli appetiti, ma abbia per sé un patrimonio di idee e di propositi che si opponga a quello del Gabinetto e trovi nel paese il consentimento ed il plauso ».

L'Avanti! fa poi un'analisi delle idee dei confratelli democratici, per quali « il gruppo parlamentare socialista è divenuto la testa di turco », poiché, essi dicono, se avesse — un po' più di sangue nelle vene, il Ministero Sonnino — il Ministero dei preti e dei conservatori, il Ministero anti democratico stile 1883, secondo la definizione della Vita — non durerebbe un'ora sola! L'insurrezione di tutta la democrazia abbatterebbe questo Gabinetto di reazioni e di inetti che, secondo Luigi Lodi vuol « ricostituire la situazione di avanti l'ostrosionismo » e, secondo Edoardo Pantano, ci ha fatto, con la miseria, del suo programma, « arrossire avanti a noi stessi e al mondo civile ».

In questa analisi l'Avanti trova che sul progetto scolastico mentre Pantano del Secolo vuole che, scartandolo affatto, si cominci con una parziale avocazione della scuola allo stato, Luigi Lodi della Vita insiste sulla laicità della scuola, e mentre questi, a proposito della riforma finanziaria pare pensi che sia un primo passo verso la riforma Woll-berghiana, Pantano nel Secolo scarta addirittura le basi di questa prima riforma.

Noi registriamo e conserviamo la preziosa confessione, preziosa perchè spontanea.

Dalla Capitale

ROMA, 20.

L'indennità. — La Commissione per l'indennità ai deputati, riunitasi dopo un anno, ha deliberato di proporre l'indennità annua di L. 6.000.

Consiglio di Ministri. — Oggi il Consiglio dei ministri approvò vari disegni di legge fra i quali quello che modifica la contabilità delle Casse Post. di Rsp. e quello che modifica i ruoli dell'Istituto Lombardo di scienze e lettere e dell'Istituto Veneto di arti e lettere.

Il successore di Costa. — Si ha da Imola che l'elezione politica ha dato il collegio al socialista Graziadei: il candidato monarchico lo distanziò di soli 500 voti; un tredicesimo.

Conferenza agraria per le guardie di finanza. — Oggi si è inaugurata per la prima volta in Italia la serie di conferenze agrarie per le guardie di finanza.

I socialisti contro il Governo per il suffragio universale. — Roma, 20. — La riunione plenaria dei deputati socialisti e della direzione del partito ha deciso la lotta contro il Governo e di darsi alla campagna pro suffragio universale, il solo mezzo per uscire dalla attuale situazione parlamentare.

Le novità nel disegno di legge per il tiro a segno

Roma, 20. — Il disegno di legge per il tiro a segno istituisce società — enti morali — in ogni capomandamento, e dove sono più di cinquanta iscritti, alle dipendenze di commissioni provinciali mettenne capo alla commissione centrale. Vi è la sezione « allievi » dai 14 ai 16 anni, la « gioventù » dai 16 ai 20, la « milizia » per congedati, la « libera » per gli altri. Dopo quattro anni di frequenza, ottenuto il diploma di idoneità militare, il socio ha diritto alla scelta dell'arma, badando però all'idoneità, al ritardo di tre mesi per presentarsi alle armi, alla nomina di caporale dopo tre mesi, e chi ha inoltre licenza liceale, normale, d'istituto, o equivalente, dopo tre mesi di caporale, alla nomina di sergente, e dopo 4 mesi superando gli esami, sottotenenti di complementari.

La tassa di L. 3 annue è pagata dal Municipio per gli indigenti, dal Governo per gli appartenenti al corpo nazionale dei volontari che sarà istituito con decreto reale, che sarà composto dai corpi speciali, ciclisti, e volontari.

Le gare saranno, annuale la sociale, ogni due o tre anni la provinciale, ogni quattro a Roma la Nazionale.

IL PROGETTO DELLE CONVENZIONI VITTORIOSO AGLI UFFICI

I bilanci. Sonnino femminista?

Sabato mattina gli uffici esaminarono il progetto Bettolo; ebbe molte critiche e molti voti contrarii, quali non si aspettavano, ma riuscì ad avere con debole maggioranza tutti i commissari favorevoli.

Nella seduta pomeridiana si terminò il bilancio dell'istruzione e si iniziò quello delle Poste.

Venne poi presa in considerazione la proposta di legge Gallini per il voto amministrativo alle donne. Sonnino si disse favorevole, ma non precisò i suoi criteri, mentre le numerose suffragette intervenute plaudevano dalle tribune.

Le carnavalate bruniane.

Ieri con cortei e comizi si... solennizzò l'anniversario di Giordano Bruno a Firenze, a Bologna, dove la proibizione del comizio carionò conflitti fra la folla e la forza, e a Roma, dove la compiacente Stefani, dà per partecipanti 40.000 persone. Approvato un ordine del giorno a Campo de' Fiori, la folla si sbandò.

Da Varazze a... Sèez.

La commedia comincia a divenir vecchia e noiosa.

Un miserabile denuncia un prete, un magistrato complice lo fa imprigionare, e tutta la stampa settaria solleva uno scapolo indiavolato intorno allo « scandalo clericale ».

All'istruttoria o alle assise l'accusa risulta infondata, ed il prete è congedato e rimandato, in silenzio, a casa sua.

Il tiro è giuocato, il chiasso è fatto, i mangiapreti hanno avuto il loro pasto, e l'immaginazione popolare è colpita. La commedia è risaputa, eppure eccone una ennesima edizione.

Quando il Governo di Parigi dava la caccia alle congregazioni, le logge facevano arrestare i religiosi, come quel povero frate Flaminiano.

Poi, quando bisognò fare la separazione fra la volta dei preti: oggi che l'assalto ha per obiettivo l'insegnamento libero e la scuola cristiana, trascinano in prigione i direttori delle scuole libere e cristiane.

Il caso è avvenuto a Sèez, dove il direttore di una scuola libera locale è stato arrestato, poi condotto alla prigione di Alençon dietro l'accusa infamante di un individuo, il quale l'indomani della sua denuncia si ritrattava.

La vittima si chiama Lefranc... Ora, malgrado la pronta ritrattazione del denunciante, s'è trovato un procuratore della repubblica e s'è trovato un giudice istruttore, i quali non si sono fatto scrupolo di mantenere in prigione, durante diciotto giorni, un uomo che tutta Sèez conosce per il suo passato onesto ed intermato.

Il disgraziato non è stato rimesso in libertà se non quando tutta la stampa locale e quella massonica della capitale ebbero sfruttato il caso, pubblicando lunghe colonne sulle immoralità dell'educazione clericale.

Il Lefranc è tornato in seno alla sua famiglia, una folla entusiasta l'ha accolto alla stazione e l'ha seguito alla cattedrale, dove il vescovo ha invocato la misericordia di Dio sui calunniatori.

La popolazione israelita nel mondo.

Dall'annuario israelita testè comparso a Londra si desumono le seguenti cifre. L'intera popolazione israelita nel mondo conta 11.625.654 abitanti, dei quali otto milioni 892.019 appartengono all'Europa.

Lo Stato più popolato da israeliti è la Russia con 5.082.342 anime; l'Austria con 1.233.112; l'Ungheria con 851.378; la Germania 607.862; la Turchia 282.277; la Rumania 250.000; la Gran Bretagna ed Irlanda 240.544; l'Olanda 103.000.

In Francia si contano solamente 95.000 israeliti, ed in Spagna, in seguito alle terribili persecuzioni su la popolazione israelita, che sommarva parecchie centinaia di migliaia, oggi è ridotta a 4000.

Interessanti sono le cifre che stabiliscono la percentuale nelle principali città. Alla testa vi sta Gerusalemme col 55 per cento; seguono: Lodz con 47.5 per cento, Olessa 33.75 e Varsavia 33.36 per cento; viene poi New-York con 26.3, Budapest con 23; Vienna 8.75, Francoforte 8.15, Berlino 4.85, Chicago 3.58, Amburgo 2.34, Londra 2.28, Parigi 2.07, Roma 1.51, Bruxelles 1.16. Tra le grandi città europee la minima percentuale l'ha Pietroburgo cioè 0.83.

Note e commenti

Oh! la sudata!

Decisamente Guido Podrecca vuol rifare la sua verginità morale, addimostrandosi preoccupato della delinquenza dei minorenni deficienti. E fu lui uno degli oratori del bilancio dell'Istruzione — oratori inutili perchè il bilancio è già per tre quarti consumato. E nella sua... orazione invocò scuole speciali per deficienti, dimostrando con largo corredo statistico quanta parte vi abbiano poi nella delinquenza. Pareva che il Podrecca non avesse fatto altro in vita sua che dedicarsi ai gravi problemi della moralità e dell'educazione!

Ma è egli stesso che nei corridoi di Montecitorio, mentre si lamentava la fumana d'eloquenza perduta sul bilancio, « ingenuamente confessava », racconta il collega Nesti sul Corriere della Sera, che quando — come è capitato a lui — uno ha pontato di lunga mano un discorso e ne ha preparato diversi estratti per gli amici giornalisti, difficilmente si adatta all'idea di rinunciare a pronunciarlo.

Podrecca adunque l'ha sudata per rifarsi una verginità morale. Noi ne lo avremmo sconsigliato. Il suo caso è disperato.

Solidarietà operaia.

Si ha da Modena che i rappresentanti delle cooperative braccianti e delle leghe socialiste si sono recati in Comune a protestare contro i favoritismi dell'amministrazione comunale verso l'Unione del lavoro, perchè il municipio avrebbe dato in economia ad un gruppo di braccianti disoccupati, iscritti all'Ufficio cattolico del lavoro, alcuni lavori ingenti. Favoritismi da parte dell'amministrazione verso la Unione del lavoro non si sono mai verificati per la semplice ragione che si è sempre presentato in Municipio con nessuna veste politica e solo l'amico Balossini, a nome di un gruppo di braccianti disoccupati, dei quali non si dava pensiero né la Cooperativa di via Scarpa, che li annoverava fra i suoi soci, né la Camera del lavoro ed ottenne che venissero impiegati in alcuni sterrati necessari alla sistemazione di viale Margherita.

Dove si vede che i socialisti protestano quando i disoccupati trovano di che sfamarsi.

Alcuni dettagli sulla Riforma dei tributi

Roma, 20. — Si conoscono oggi le principali disposizioni contenute nel disegno di legge per la riforma dei tributi. Ecco le principali novità: i Comuni che risentiranno un vantaggio per il solo 1911 dovranno versarne metà allo stato: i calcoli saran fatti sui consuntivi 1909.

Una tabella fissa le aliquote della tassa esercizio e rivendita secondo le classi dei contribuenti e la popolazione dei comuni; indipendentemente da questa per le gestioni commerciali che abbiano importanza eccedente le condizioni locali sarà consentita una tassa fino a L. 2.000 con decreto ministeriale.

Le Casse di Risparmio potranno con le garanzie in uso per i Depositi e Prestiti concedere ai Comuni e Provincie con esenzione di tasse sugli interessi mutui per riscatto di debiti onerosi, per opere di pubblica utilità, per stabili di servizio pubblico, per assunzione di servizi.

Restano intatte le facoltà spettanti ai Comuni in materia di tariffe, con le modificazioni stabilite dalla nuova legge.

Possono i Comuni diminuire od anche sopprimere totalmente i dazi esistenti nelle proprie tariffe.

In tal caso lo sgravio deve essere portato, a preferenza di altri, sui generi di consumo popolare, secondo gli usi locali. Si considerano di uso popolare i seguenti generi: latte, riso, uova, carne di vacca, di bufalo, di pecora, di capra, lardo, strutto e sugna, pesci freschi, secchi e salati di qualità inferiore, legumi, erbaggi, ortaggi, esclusi quelli conservati e gli oleiferi, formaggi e latticini di qualità inferiore, olio minerale, sapone comune, legna da fuoco escluso il coke, ed in generale le materie prime delle arti e delle industrie, escluse quelle di fabbrica.

L'abolizione totale del dazio non è consentita ai Comuni, i quali applichino la sovrapposta ai tributi diretti erariali sui terreni e sui fabbricati in misura superiore ai limiti legali.

I Comuni possono aumentare i dazi esistenti od imporre dei nuovi quando concorrono le seguenti condizioni:

- 1. che il Comune abbia applicata la tassa di esercizio e rivendita;
- 2. e che il Comune nell'applicazione della sovrapposta ai tributi diretti erariali abbia raggiunto il limite legale.

Ecco le norme per la tassa di famiglia di stato:

L'imposta cade sull'entrata netta complessiva senza riguardo se i singoli cepti siano in tutto o in parte colpiti o esenti da altre imposte.

L'entrata netta, accertata ai termini dell'articolo precedente, è diminuita di tanti ventesimi, quante sono le persone componenti la famiglia oltre il numero di quattro, sempre quando si tratti, oltre che dei coniugi, degli ascendenti, dei figli in età minore se maschi, e nubili se femmine, di fratelli minorenni o di sorelle nubili del capo famiglia.

La diminuzione complessiva per questo titolo non può eccedere cinque ventesimi.

Il minimo tassabile è di: L. 1000 nei Comuni aventi popolazione non superiore a 10.000 abitanti; L. 2000 nei Comuni aventi popolazione da 10.001 a 100.000 abitanti; L. 3000 nei Comuni aventi popolazione superiore a 100.000 abitanti.

Questa verranno detratte pel calcolo anche delle rendite tassabili.

DALLA PROVINCIA

Gemona

18 febbraio.

L'assemblea della Banca di Gemona.

Alle 2 pom. d'oggi ebbe luogo l'assemblea generale dei soci della Banca di Gemona. Erano presenti o rappresentati tutti gli azionisti.

Il Presidente sig. avv. Leonardo Piemonte diede lettura della relazione del Consiglio di Amministrazione e del bilancio che si riassume nelle seguenti cifre: Attivo L. 722811.65 delle quali 528441.48 di portafoglio; passivo L. 719106.26 delle quali L. 255100.60 di depositi fiduciari, un'utile quindi di L. 3705.09 e con un riscontro attivo a favore dell'esercizio 1910 di L. 5032.55.

Il rag. Giovanni Miotti da lettura della relazione del collegio dei Sindaci, la quale constatata la realtà delle cifre presentate dal consiglio di amministrazione propone la seguente suddivisione degli utili: L. 1200 da accantonarsi per tasse da pagarsi di competenza dell'esercizio passato L. 75 per deterioramento mobili, lire 75 per ammortizzamento spese di primo impianto L. 471.07 al fondo di riserva e le rimanenti L. 1884.32 di dividendo agli azionisti in base al 4 0/0 avendo il Consiglio ed i sindaci rinunciati alla quota a loro spettante.

L'assemblea approva il bilancio e vota un plauso al Consiglio ed al Direttore per la zelante opera prestata.

Nelle votazioni delle cariche vengono confermati gli uscenti.

Palmanova.

20 febbraio.

L'uniforme della Banda cittadina.

I componenti la banda, riunitisi ieri sera in assemblea, hanno stanziato l'importo di lire 1400 per l'uniforme, anzichè dare, come ogni anno il dividendo.

Pocenia

(rit.) 18 febbraio.

Inaugurazione del telefono — Pregetto.

Ci scrivono da Torsa: Oggi finalmente, dopo i disastri causati dal mal tempo nel passato Gennaio, venne dato il collaudo della linea telefonica Paradiso-Torsa-Rivignano.

Le feste di inaugurazione fatte a Pocenia per una posta telefonica aveva dato nei nervi alle due piccole frazioni di Torsa e Paradiso e bastò questa piccola scintilla per muoverli a far subito pratiche per ottenere il medesimo vantaggio. Il piccolo paese di Torsa, abbandonato in mezzo alle paludi, con un avvenire grandioso, non volle essere da meno del capoluogo, e a ragione. In meno di due anni vide sorgere, per opera dell'instancabile Mar. Massimo Mangilli e Comp. un grandioso laboratorio di laterizi, unico nel nostro Friuli ove sono impiegati quasi un centinaio di operai.

Alieno dalle adulazioni dirò solamente che è una vera manna per questa popolazione che ha un lavoro assicurato e nella stagione d'estate e in buona parte anche nell'inverno, senza esser costretti all'avvicinarsi della primavera ad abbandonare la famiglia per recarsi all'estero.

Di più, Mortegliano e Codroipo devono molto alla tenacia del Marchese se godono lo spettacolo di vedere le loro vie illuminate a giorno anche durante la notte. Egli sormontando difficoltà non tanto indifferenti ridusse in due canali principali le acque che prima danneggiavano le nostre campagne e da queste ne trasse la forza che serve durante il giorno a muovere le pesanti macchine delle sue fornaci.

Propaganda.

Domenica scorsa venne fra noi l'ispettore Tosi della vostra Ass. Agraria, per tenere una conferenza per la fondazione di una latteria. Ideata ed accarezzata da lungo tempo dall'instancabile D. Liberale dell'Angelo parroco di Talmassons e sostenuta da C. Andrea Caratti e dal sig. Angelo Veretti di Paradiso pare che ora sia un fatto compiuto. L'oratore con facile parola disse della opportunità, del suo facile modo di progredire e dei vantaggi morali e materiali.

Dopo l'isp. Tosi venne tra noi anche il simpatico propagandista dott. Gio. Batta Biavaschi. Per circa un'ora tenne incantato il piccolo uditorio degli emigranti che fino da quella sera hanno espresso il desiderio di averlo tra noi non solamente per ascoltare la sua parola, ma ancora per

esser illuminati dai suoi pratici consigli. Parlò loro dell'importanza di assicurarsi lavoro sicuro prima di abbandonare la patria; di quanto essi devono fare quando sono colpiti da disgrazie sul lavoro; infine parlò loro del modo di comportarsi all'estero e gli animò di mostrarsi veri italiani non solamente nella instancabilità della fatica, ma di tener alto il nome del lavoratore italiano nella buona educazione. Come corona della sua conferenza parlò dell'opera del Segretariato del Popolo, del lavoro durante l'anno decorso 1909 riscuotendo sempre segni di approvazione e la promessa di iscriversi al Segretariato del Popolo prima della loro partenza per terre lontane.

Forni Avoltri

18 febbraio (rit.)

La conferenza Balabanoff e la civiltà pretina.

Ecco il titolo del rebante articolo portato dal Bestemmiatore del 12 corrente.

Veramente è impossibile consigliare questi due contrapposti stipendamente uniti dal relatore Alba, poiché, dalle susseguenti parole risulta che il parroco, il giorno 2 corrente, dissuadeva dal peregino, dall'andare alla conferenza perchè pericolosa alla salvezza dell'anima. Per bacco! Che scoperta peregina! Fare, adunque il proprio dovere costituisce un resto d'inciviltà! Non vi pare signor Alba d'avverla sballata grossa? Non basta.

Poi, più sotto si legge, in quel giorno stesso, allo scopo d'impedire che la conferenza si tenesse, cominciarono a strappare qualche manifesto.

Signor Alba! Decisamente voi siete miope. I manifesti furono stracciati fin dal 31 gennaio mattina appena dai vostri emissari applicati. Dovevate informarvi dal vostro compagno di fede, dal vostro eroe, a buon prezzo, Pietro Venier che il 1 febbraio, veduto strappato un manifesto, per suo ordine, appiccato alla Chiesa della Madonna di Vico, con sussiego di ammirabile oratore ufficiale, si portò dal parroco domandandone spiegazioni sul delitto perpetrato.

Ma credete che sia venuto solo? Oibè! Temendo una zampata del mastodontico piovano, prudentemente si è fatto accompagnare da due testimoni, e sentito che ognuno comanda sui proprii abiti, sbollita la pomposa sicumera, meglio meglio ha preso commiato riconoscendo al parroco il suo sacro diritto. Ecco la civiltà pretina differente del tutto dalla civiltà socialista che tutto si permette in proprio favore.

Meno male che l'articolista è stato fedele nel riferire il chiasso indiavolato delle beghine davanti alla sala della conferenza mentre goffa e del tutto inverosimile è la asserzione di averle compatite nella loro provocazione. Qui, a diminuzione di tanta benignità, bisogna sottrarre almeno i toni scappellotti che un loro energumeno dispensava a destra ed a sinistra a tutti i ragazzi che poteva avvicinare. E questo è il loro magnanimo compatimento e specchiata civiltà.

Tiriamo, frattanto la conclusione, Signori socialisti. Meno gonfiature, più giustizia e veracità nelle vostre riferite. Rispettate se volete essere rispettati. Ricordate che ai forestieri si possano vendere delle carote impunemente, non mai in paese ove tutti conoscono i fatti vostri. Avrei altre cose da dirvi ma le riservo a miglior occasione. Pertanto esaurito l'incidente si leva la seduta.

Mastodonte.

Segnacco

19 febbraio.

Per la verità.

Nella relazione data dal Crociato di ieri del processo uxoristico in cui erano coinvolti una ventina di galantuomini segnaccesi leggo, a un certo punto che essi (gli imputati) andavano tutti in Germania a lavorare, meno qualche calzolaio che rimaneva in paese a rattoppare le ciabatte alle donne (!)

Possibile che in udienza sia stato detto proprio così? Poiché, badi bene il cronista, che a Segnacco, come in tutti i paesi dell'Alto Friuli, l'emigrazione temporanea dia un fortissimo contingente, è un fatto innegabile; ma è un fatto non meno innegabile che fra tutti quegli imputati — ed io lo conosco bene proprio tutti — non ve n'è nemmeno uno che, da parecchi anni almeno, vada in Germania, e pochissimi — due o tre — quelli che ci sono stati poche volte anni addietro.

Dunque?....

CASA DI CURA per le malattie di **NASO - GOLA - ORECCHIO** del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista
Approvata con decreto della R. Prefettura Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 347

S. Quirino

19 febbraio.

Morto abbruciato nella culla.

Ieri la domestica dell'oste Pietro Quaglia fu avvertita che a casa sua s'era sviluppato un incendio. La povera donna disperata accorse ma giunta a casa un ben triste spettacolo l'attendeva. Un suo figliuolino di un anno e mezzo era quasi carbonizzato nella culla.

I fratellini giocando con dei fiammiferi avevano appiccato il fuoco.

Impossibile descrivere il dolore di quella povera donna.

Si dice che essa era costretta all'umile servizio di domestica per poter mantenere i figli, poichè il marito che trovandosi all'estero non le mandava mai del denaro.

Giolitti e l'Annunziata a Villari.

Vogliono i maligni — e sono tanti! — scrive il *Carroccio* occupandosi della nomina di Pasquale Villari a Collare dell'Annunziata che altra volta fosse stato proposto al Giolitti il nome del Villari per il Collare. L'ex primo ministro che, in materia di cultura, dicono sempre i maligni, ama professare il principio del *non intervenendo* guardò curiosamente l'interlocutore come a chi parlò di cose e di uomini del tutto ignoti. Cercò forse tal nome tra le sue memorie parlamentari, ma, invano. Sugeriva forse l'interlocutore: « Ha scritto sul Savonarola un libro assai noto ». Cercò l'illustre parlamentare chi fosse quel signore e non comprese. « Savonarola? — chiese — chi era costui?... Il proponente non si perde d'animo: « Villari, egli aggiunse, ha scritto pure sul Machiavelli, sua Eccellenza, il celebre Segretario della Repubblica di Firenze autore del *Principe* dove è racchiusa l'arte di governare... »

— Ah! ma sa che questa è grossa, interruppe Giolitti. Vi è dunque in Italia chi crede di sapere governare meglio di me? E un segretario di una sezione repubblicana si permette di dettare consigli! E il signor Pasquale, come hai detto si permette di scrivervi! Va bene e corso al telefono, è chiesta la comunicazione, lanciava con piemontese balanza l'ordine solenne: « Mi si istruisca un bravo processo a carico di un tale Nicolò Ma... ». Come? — Machiavelli, segretario della sezione fiorentina del partito repubblicano con la connivenza di un tal Villari. E poi, coraggiosamente, si assise soddisfatto nella poltrona ministeriale per dominare l'Italia. Se non è vera....

I medici raccomandano la Emulsione SCOTT.

“Ottenni risultati brillanti con la Emulsione SCOTT nelle convalescenze di varie malattie acutissime, più specialmente, sui bambini linfatici, scrofolosi e rachitici. Nella tosse convulsiva, ho trovato in essa un ottimo presidio terapeutico contro il deperimento che accompagna e segue l'affezione. E' il migliore dei

ricostituenti

e riesce gradita ai palati difficili, quali sono in generale quelli dei bambini.”

Dott. TITO LUCCHESINI, Medico-Chirurgo
Via Magellani 10, 6, Pisa.

La Emulsione SCOTT è preferita perchè possiede elementi di cura superiori a quelli di ogni altra emulsione o preparazione similare.

Emulsione Scott

Ogni bottiglia porta sulla fasciatura la marca (pescatore con un grosso merluzzo sul dorso) che garantisce l'autenticità del rimedio e quindi i suoi effetti salutari.

La Emulsione SCOTT trovata in tutte le Farmacie.



CHIACCHIERE LUNEDIALI.

La difficile situazione in Inghilterra E'... difficile anche in Austria e in Russia E più ancora in Grecia.

Novellando della settimana.

In Inghilterra si son fatte le elezioni per risolvere la crisi costituzionale. Ma si è fatto il meno. Il partito liberale uscito decimato, ma pur sempre vittorioso sul conservatore, ha bisogno dell'appoggio degli irlandesi e dei « lavoratori » per mantenersi al Governo. Ma e gli uni e gli altri condizionano il loro appoggio ad una formale promessa del Re ad Asquith che il diritto di veto della Camera dei lords sui progetti di legge sia limitato. Ed è una promessa che dura fatica a venire. Oggi, lunedì, vien letto il discorso del trono e... vedremo domani. Una nota ufficiosa della *Westminster Gazette* lascerebbe però fin d'ora trasparire che gli irlandesi ed i *bourgeois* verrebbero accontentati. Viceversa altri affermano che non si può uscire dalla situazione che con nuove elezioni.

Le ultime notizie dicono che il veto sarebbe deliberato oggi prima del discorso del trono.

Difficile è pure la situazione in Austria. Il Governo ha una debole maggioranza, colla quale non può affrontare ardimenti di riforme. Per migliorare la sua posizione pareva che Bismarck avesse pensato ad un rimpasto di Gabinetto. Ma i cristiani socialisti, il più forte nucleo della maggioranza, voleva far avere i suoi diritti; gli stivi pretendevano la metà dei portafogli... e Francesco Giuseppe, pare, era contrario al rimpasto. Conclusione, è conclusione austriaca: la si finirà col paragrafo 14, cioè governando per qualche mese senza parlamento, sostituendo i decreti alle leggi.

La Dieta della Bassa Austria intanto s'è rifiutata di togliere l'obbligatorietà del celibato alle maestre. Molte Diete non possono funzionare: siamo proprio in Austria.

In Ungheria c'è il suo compenso: il vecchio partito di Andrássy s'è sciolto dando luogo alla formazione di un forte partito di governo, con promessa, da parte della Corona, di assicurare lo sviluppo costituzionale del regno ungherese. Capo del partito Klauhn Hedervary. Così, lo si spera, termineranno le lunghe peripezie politiche che travagliarono quello stato negli ultimi anni.

L'inaugurazione ufficiale del partito avvenne sabato; sfilarono in corteo 10.000 persone.

In Prussia le cose volgono male. Le manifestazioni radicali e socialiste, assecondate dal Centro, per ottenere la riforma della legge elettorale nel senso del suffragio universale continuano. Ma il Governo tiene duro. C'è dei maligni che attribuiscono la influenza che ha colto il Kaiser ai dispiaceri provati per questi sommovimenti. Chi ci crede....

Un altro governo in cattive acque è quello di Grecia. Il parlamento appoggia il Ministero, specialmente dopo la promessa della convocazione dell'Assemblea Nazionale, ma è quella benedetta Lega navale che non vuol sciogliersi: e si profila sull'orizzonte la guerra tra forze di terra e forze di mare; la lotta civile.

Si è parlato perfino d'un progetto di fuga della famiglia Reale su un piroscafo inglese.

In Turchia il Governo promette che non vuol far più debiti.

Il senatore Florid Pascià, cognato del Sultano, ha presentato alla commissione speciale del Senato un rapporto sulla revisione della costituzione. Questo rapporto si pronunzia contro il principio della sovranità del popolo, essendo la Turchia composta di popoli diversi, aventi tendenze ed aspirazioni diverse. Il rapporto raccomanda il mantenimento della costituzione del 1876, da cui si toglierebbe però il diritto di esilio che ha ancora il Sultano. Il bravo senatore vorrebbe ripiombare la Turchia nell'assolutismo.

Intanto del vecchio Sultano, Abdul Hamid, corrono brutte notizie: le meno brutte che soffra d'insonnia; ecc... altre che abbia perso completamente la ragione.

Novità in Spagna, anche. Duemila prigionieri politici furono graziati, per ingraziare al radicale Canalejas repubblicani e socialisti. Ma questi non bastano a costituire una maggioranza parlamentare; ci vuole un accordo con Moret, capo dei liberali; accordo che fu tentato, ma sfumò.

La Francia ha mandato un ultimatum al Sultano del Marocco, intimando la ratifica entro 48 ore degli accordi stipulati.

Una grossa novità in Russia. Ma non si tratta di politica; si tratta della prima donna pompiere: figlia, nientemeno! dell'ex-ministro Imoloff. Si mostrò pompiere... (come dovremo dire?) pompiere eroica in vari incendi, e percorse la Russia apostola felice di corpi di pompieri.

E, continuando a novellare, diremo che a Bosanski Brod, in Corazia, morì, qualche tempo fa, un ricco contadino, Nicodemo Balati, e fu sepolto nei suoi abiti festivi. Più tardi i parenti appresero che egli portava cucite in quegli abiti trentadue mila corone in banconote; il cadavere venne esumato e si trovarono infatti nell'abito le banconote, ma, ahimè, esse rappresentavano danaro da lungo tempo fuori corso.

C'è pure la graziosa novella del ministro socialista Millerand, che, andando a visitare gli inondati, montò sopra un automobile vuota, e solo a viaggio finito seppe ch'era di Mons. Gibier, vescovo di Versailles, accorso a distribuire soccorsi, anch'egli!

Altra *novauté* francese è l'istituzione delle automobili — banche, succursali ambulanti della cassa di Risparmio: l'automobile sarà divisa in due compartimenti: in uno vi sarà il direttore, di quest'ufficio

ambulante, fedele custode della cassaforte; nell'altro, un impiegato che seguirà sui libretti il piccolo peculio che gli verrà consegnato.

Il direttore, poi, ha l'incarico di tener piccole conferenze fra quelle popolazioni che si mostrano restie. La *novauté* però non è tutta francese: è copiata dagli inglesi.

E non sapete che il 1910 è l'anno delle comete? Oltre a quella già vista ed all'altra di Halley, si annunciano tre altre. Anzitutto apparirà la cometa conosciuta col nome di « Tempel II ». E' stata scoperta nel 1873; sarà vicinissima al sole nel mese di febbraio. La seconda è quella scoperta da Arrest nel 1851. Sarà visibile in set-

tembre. La terza in fine, sarà la « Tempel I », scoperta dall'astronomo Tempel sei anni prima dell'altra. Sarà vicina al sole in novembre ».

Proprio per l'altro da Greenwich si segnalava una nuova cometa con due code! Dicevo che in cielo ve ne siano 50 milioni di comete.

Chiuderemo questa rivista settimanale coll'annunciare il pellegrinaggio tedesco in Terra Santa, con a capo il secondogenito dell'Imperatore, Tites, per eccitare la Chiesa cattolica fondata sul pezzo di terra presso il Monte Sion regalata dal Sultano a Guglielmo e da questi ai cattolici tedeschi. Partiranno da Genova con un piroscafo il 30 marzo.

Cronaca Cittadina

DIARIO SACRO

Martedì 22 — Catt. di s. P.

Fiere e mercati della Provincia

Martignacco, Prata.

Giunta prov. amministrativa

DI UDINE.

Seduta del 19 febbraio 1910

AFFARI APPROVATI.

Udine. Assunzione mutui passivi. Legato Tullio. Erogazione rendita per l'ambulatorio. idem. Amministrazione Provinciale. Cancellazione ipoteca. — Tarcento. Regolamento Tassa cani. — Cividale. Tassa di macellazione, tariffa. Tassa di famiglia. Tariffa. Regolamento per le case coloniche ed i ricoveri. — Gemona. Affrancazione canonica ecclesiastica. — Forgaria. Mutuo di L. 6000 per il Cimitero di Cornino. — Buttrio. Regolamento impiegati e salariati. Aumento salario allo studino. — Segnacco. Aumento stipendio al segretario. — Pasian Schiav. Regolamento vigili rurali. Alienazione area comunale. — Cordenons. Lite Psior. transazione.

Bordano. Tassa famiglia. Tariffa. — Ronchi. Aumento stipendio al posto di Segretario. — Anarzo. Mutuo di L. 35.000 per i lavori idraulici di terza categoria sulla sinistra del Tagliamento e sulla destra del Fella. — Veconzo. Stipendio segretario Comunale. — Forni Avoltri. Utilizzazione piante bosco Casabonico di Collina. — Comeglians. idem boschi di Mieli. — Forni di Sotto. Concessione di piante a Gressani Giovanni e Venier Giovanni. — Porcia. Regolamento case coloniche e ricoveri. — Vivalto. Aumento stipendio al medico. — Polcenigo. idem allo scrivano. — Tavagnacco. Capitolo servizio medico.

DECISIONI VARIE.

Udine. Tassa famiglia: Accoglie i ricorsi di Bidosis Imberti Ruggero e Cappelli Alessandro.

Fanna. Arba Zoppola, Varmo, Fontanafredda, Seguals, Cavasso Nuovo, S. Giorgio della Richinvelda, Chions, Pasiano di Pordenone, Porcia, sdoppiamento di classi nelle scuole elementari. Ordina ai Consigli comunali di inscrivere in bilancio le spese per le indennità dovute agli insegnanti.

Enemonzo. Accettazione legato Predonzan Esprime parere favorevole. Mortegliano. Acquisto fondi per gli edifici scolastici delle frazioni. Esprime parere favorevole. Pasian Schiavonesco. Pagamento stipendio al medico quale ufficiale sanitario per il 1909. Respinge il ricorso del dott. Rainis.

Forni Avoltri. Canonica del luogo. Non approva. Teor Cimitero di Rivarotta: Acquisto del terreno. Esprime parere favorevole.

Montebelluna. Tassa vetture: Accoglie il ricorso della Società Elettrica del Cellina. Bagnaria Arsa. Dimissioni di nove consiglieri comunali. Prende atto. Fontanafredda. S. Quirino Talmassons Clauzetto, Cimolais. Bilanci preventivi 1910. Autorizza l'eccedenza della sovrainposta.

RINVII.

Coseano. Alienazione ritagli comunali. Comeglians. Proposte di transazione collettore per aggio su taglio straordinario di bosco.

Rivolto. Aumento stipendio al medico. Ciseris. Modifiche pianta organica. Ippola. illuminazione pubblica: appalto novennale. Travasio, Venzone. Bilanci 1910.

L'ORDINE DEL GIORNO

per la seduta consigliare del 25 reca fra l'altro l'approvazione dei nuovi lavori all'ospedale, e acquisti di terreni per il cimitero occidentale.

L'assemblea dei cacciatori

Nell'ultima seduta del Circolo dei Cacciatori Friulani si presero le seguenti deliberazioni:

— Di presidente al Consiglio Prov. per la sua prossima adunanza, un voto per la restrizione dei termini per l'esercizio della caccia ed uccellazione.

— D'integrare ed uniformare l'azione sorta in vari Comuni della Provincia allo scopo di provvedere seriamente ed efficacemente alla protezione degli uccelletti utili all'agricoltura, e specialmente di quelli di nidificazione locale.

— Di attuare provvedimenti per la protezione dei nidi e covate.

— Di concretare varie proposte per la irremissione di selvaggina nelle zone di rifugio già istituite.

— Di aderire al convegno fra Società Cacciatori che si terrà in Padova nel corrente anno.

Nel decorso anno — informò quindi il Presidente — il Circolo pagò agli agenti scopritori di contravvenzioni la somma di lire 545.

Proprietari di case

se avete appartamenti vuoti da affittare rivolgetevi alla Agenzia A. Manzoni e C. Udine.

Le Signore udinesi visitano la Cucina P.

Un detenuto in pericolo di soffocare.

Sabato sera alle ore 18 si presentarono alla Cucina Popolare alcune signore udinesi; visitarono i locali dimostrando la loro soddisfazione; erano accompagnate dal signor Luigi Conti.

Ieri mattina venne trasportato il solito vagoncino contenente la minestra ai detenuti. Mentre questi la ingoiavano con voracità festiva, ad un tratto uno di essi fece con segni disperati e con urla capire ai suoi compagni di sventura che stava soffocando.

Chiamata la guardia si comprese che un osso, della grossezza del dito mignolo di una gentile mano di signora, era penetrato nell'esofago. Si cercò subito il medico carcerario. Non avendolo trovato, il Capo Guardia recossi alla farmacia Bosero e poi in tutta fretta dal prof. Cavarzerani, il più vicino, il quale accorse pure in fretta, e, dopo nientemeno che mezz'ora di lavoro paziente, riuscì a liberare il detenuto dal grave inconveniente.

Il servizio cumulativo dei trasporti della Società Veneta.

A datare dal 1.º maggio 1910 sarà attivato il servizio cumulativo per i trasporti di merci a G. V., P. V. A., e P. V. O., di bestiame, veicoli, numerario, carte valori, oggetti preziosi e feretri, fra le linee Thiene-Rochette, Conegliano-Vittorio, Udine-Cividale, Udine-Portogruaro, San Giorgio di Nogaro, Confine austro-ungarico, Parma, Guastalla, Suzzara, Bologna-Portomaggiore, Budrio-Massalombarda, Arezzo-Pratovecchio Stia, e Ferrara-Copparo, esercitate dalla Società Veneta, e quelle delle ferrovie Mandela-Subiaco, Massa-Marittima-Follonica, Porto e Cramona; Borgo San Donnino, in quanto le stazioni delle rispettive amministrazioni siano abilitate ai trasporti suddetti.

Con la stessa data il servizio cumulativo fra la Società Veneta e le ferrovie di Reggio Emilia, attualmente limitato alle sole linee Ferrara-Copparo e Conegliano-Vittorio, viene esteso anche a tutte le altre linee sindacate della Società Veneta.

Sospensione di carico per Roma.

La Camera di commercio ha ricevuto dalla Direzione compartimentale delle ferrovie di Venezia il seguente dispaccio: « Causa ingombro alla stazione di Roma S. Pietro resta sospesa dal 21 a tutto 26 corrente l'accettazione di spedizioni a carro completo piccola velocità colt destinate ».

I vincoli del petrolio.

L'on. Morpurgo ha presentato al Ministro delle Finanze la seguente interrogazione: « Per sapere se intenda di presentare sollecitamente il più volte promesso disegno di legge per l'abolizione dei vincoli ai quali è sottoposto il petrolio nelle zone di vigilanza ».

Conferenza D'Annunziana.

La Società « Dante Alighieri » ha iniziato telegraficamente delle trattative con Gabriele D'Annunzio perchè venga anche a Udine la sua conferenza « Per il dominio dei Celi ».

Il monopiano Racchiega rovesciato.

L'aviatore Racchiega continua con tenacia e costanza i suoi esperimenti di volo. Dopo essersi innalzato per circa un metro e mezzo ed aver percorso un centinaio di metri toccò terra per rinfanciarsi e prepararsi a un nuovo volo.

Nel pomeriggio malgrado spirasse un vento piuttosto forte volle tentare la prova. Il monopiano si alzò per un metro circa, ondeggiando ma percorsi un cento metri per un colpo di vento di fianco si inclinò e precipitò a terra spezzandosi un'ala.

Il Racchiega ritenterà il volo appena avrà rimediato ai guasti.

Un' ora e mezza di ritardo.

Per un guasto avvenuto alla macchina, presso Codroipo, il diretto di Venezia giunse ieri con un'ora e mezza di ritardo.

Beneficenza.

Offerte fatte all'Istituto della Provvidenza:

In morte della bambina Ferraro Irma Del Negro Giuseppe offre L. 1.

La Direzione riconoscente ringrazia.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 19 febbraio 1910.

Rendita 3 3/4 0/0 (netto)	L. 104,82
» 3 1/2 0/0 (netto)	» 104,30
» 3 0/0	» 72.—

Azioni.

Banca d'Italia	L. 1419.—
Ferrovie Meridionali	» 688.—
» Mediterranee	» 420.—
Società Veneta	» 221.—

Obbligazioni.

Ferrov. Udine-Pontebba	L. 508.—
» Meridionali	» 374.50
» Mediterranee 4 0/0	» 504.—
» Italiane 3 0/0	» 368.50
Credito com. prov. 3 3/4 0/0	» 506.50

Cartelle.

Fondiarca Banca Italia 3.75 0/0	L. 505.25
» Cassa risp. Milano 4 0/0	» 512.25
» » 5 0/0	» 517.—
» Ist. Ital., Roma 4 0/0	» 508.50
» » 4 0/0	» —

Cambi (cheques - a vista).

Francia (oro)	L. 100.61
Londra (sterline)	» 25.33
Germania (marchi)	» 123.82
Austria (corone)	» 105.28
Pietroburgo (rubli)	» 267.81
Rumania (lei)	» 98.7
Nuova York (dollari)	» 5.12
Turchia (lire turche)	» 22.87

La CURA più efficace per anemici, nervosi e deboli di stomaco è l'Amaro Bareggi a base di Ferro-China-Rabarbaro tonico digestivo ricostituente

Il Principe di Udine.

Venezia, 20. — L'altra notte ha fatto ritorno il Principe di Udine che, come è noto, si era recato a Torino per assistere alla conferenza del Duca degli Abruzzi. Ieri stesso riprese il suo ufficio a bordo del cacciatorpediniere *Euro*. Il Duca degli Abruzzi ritornerà dopo aver ripetuto a Roma il 22 corr. la sua conferenza di Torino.

Elargizioni della Banca Coop. udinese.

Ecco l'elenco delle erogazioni di beneficenza fatte dalla Banca Cooperativa Udinese, con gli utili del 1909. Iscrizione socia perpetua alla Dante Alighieri L. 150; Istituto Tomadini L. 100; Derelitte L. 100; Società Operaia di scuole arti e mestieri L. 300; Scuola e famiglia L. 100; Reduci patrie battaglie L. 100; Asilo di carità L. 100; Casa di ricovero L. 100; Asilo notturno L. 100; Scuola serale Contabilità Agenti di Commercio L. 100. — Totale L. 1250.

Beneficenza speciale nella ricorrenza del 25.º anno di fondazione della Banca: alla Società protettrice dell'infanzia, per un letto perpetuo della Colonia Alpina lire 1800, a disposizione della Società L. 200.

La demolizione della Casa Veneziana e Susanna.

Il Ministro della Pubblica Istruzione ha approvato, su proposta della Regia Soprintendenza dei monumenti, la demolizione delle Case Veneziane ed ex Susanna in via Rialto, a condizione però che la casa veneziana sia ricostruita in altra località e che alla conservazione dei dettagli artistici di tutt'e due le case sia provveduto con ogni cura.

L'approvazione arriva un po' in ritardo poiché la demolizione è ormai un fatto compiuto.

Il crack di Gemona.

Il Presidente della Corte d'Assise cav. Silvagni, accompagnato dal cancelliere si è recato alle carceri mandamentali per interrogare gli accusati del crack bancario di Gemona, sulla scelta del loro difensore.

Il cav. Paquati Federico ha nominato suoi difensori di fiducia gli avv. Francesco Carnelutti di Venezia e Giovanni Cosattini di qui, il Cozzi Giuseppe ha nominato l'avv. on. Girardini.

L'accusato Calligaro Fausto, ch'è libero si presenterà all'udienza, dovendo rispondere del solo reato di bancarotta semplice; si è scelto a difensore l'avv. Emilio Driussi.

Gli accusati Strolli cav. Daniele, Liva Lucia e Liva Gio. Batta, che si sono rifiutati all'estero, se si presenteranno saranno difesi il primo dall'avv. Bertacioli, la seconda dall'avv. Driussi.

Schiamazzotti notturni.

I giovanotti Bordenese Francesco d'anni 18, Morus Pietro d'anni 20, Vecchiato Giuseppe d'anni 17, Bares Alessandro d'anni 17, fornai abitanti tutti in via Ronchi la decorsa notte, ad ora innoltrata schiamazzavano disturbando la pubblica quiete.

Furono dalle guardie di città dichiarati in contravvenzione.

Botte fra amici.

Pietro Granlume, assieme a tre amici aveva fatta una gita in vettura, gita che per necessità di cose s'era cambiata in un itinerario bacchico.

Verso le quattro il Granlume e gli amici si trovarono davanti al bar Vittoria e naturalmente scossero per bere. Venuto il momento di pagare la vettura fra i quattro sorse una discussione a base di pugni e il Granlume dovette ricorrere alle cure del medico di guardia dell'ospedale per farsi medicare da una ferita lacero contusa al cuoio capelluto. Ne avrà per 10 giorni.

Tentato furto all'officina de Luca.

Alla distanza di pochi giorni i signori ignoti fecero una nuova visita all'officina De Luca, fuori porta Cussignacco, senza alcun risultato poiché una guardia notturna accertatosi diede l'allarme mettendoli in fuga. I ladri in numero di tre, avevano tentato di far saltare la serratura della cassa forte e quella del magazzino.

Corriere Giudiziario

R. Corte d'Assise. L'omicidio di Gemona

Presiede S. E. il cav. Silvagni, P. M. il Sost. Proc. del Re dott. Tonini, cancelliere, capo giurato il sig. Luigi Mactovani, Parte Civile avv. cav. Gio. Batta Antonini e Celotti, difensori Driussi e Cosattini.

Periti del P. M. Comessatti d.r. Emilio, Coppetti d.r. Girolamo, Baldissera Giacomo. Perito a difesa Antonini prof. Giuseppe.

Sabato abbiamo narrato il fatto. Il Braidà viene entro la sbarra con la testa alta, come fosse contento del suo misfatto; date le sue generalità risulta essere egli orfano di padre e madre; veste accuratamente a nero, con alto solino candido; porta baffetti neri, ha fronte spaziosa e nessun segno particolare.

Il Presidente fa la descrizione del fatto, mentre il Braidà rimane impassibile. Dopo ciò l'udienza venne rimessa alle ore pomeridiane.

(Udienza pomeridiana.)

L'INTER ROGATORIO DELL'ACCUSATO.

Nel giorno del fatto, incomincia il Braidà, andò a dormire poi si alzò verso le 11 per andare a fare quattro passi, entrò in varie osterie. La sera rincarò. La moglie lo sgridò e gli disse: tu ai sempre paura di diventar povero. Egli s'infastidì e le diede

due schiaffi. La moglie fuggì; egli mise a letto le bambine, poi andò in cerca della moglie che non la trovò ove era sua abitudine d'andare.

Tornò a casa e non trovandola uscì di nuovo. Poi, incontrato lo Zoratto gli disse: sei qui vigliacco d'una spia porea, so che hai la rivoltella tirla fuori, allora non sa cosa ha fatto, sa che sparò; da suo fratello a Castelnuovo seppe che lo Zoratti era morto.

Pres. Perché vi erano dei dissidi fra voi e Zoratti?

Imp. Prima che lo Zoratti mettesse forno io lavoravo a quintalato dalla Strobil guadagnavo 26-28 lire settimanali poi siccome lo Zoratto faceva anche 12 forni di pane al giorno la mia paga discese a 20 ed anche a 18 lire. Feci dei debiti in seguito ad una malattia.

Pres. Voi visitaste il forno del Zoratti per vedere se lavorava fuori orario.

Imp. Sono stato incaricato di ciò fare dalla lega dei fornai, gli fu elevata contravvenzione essendo stato colto in flagrante, fu processato e condannato.

Nell'occasione che venne l'Arcivescovo a Gemona era permesso di lavorare anche fuori orario come si fa a S. Biagio, San Antonio e Ognissanti che sono i mercati; lo Zoratti venne alla mia finestra dicendomi *Schapezoos d'un contadin*.

Lo Zoratti era prima Segretario della Lega dei Fornai e mi negò un sussidio.

Pres. Ma voi non eravate in regola coi pagamenti. Voi eravate geloso di vostra moglie mentre nessuno disse mai nulla di lei.

Imp. mi ghe portava l'acqua e tutto quello che gli occorreva perchè non uscisse. Pres. e quindi?

Imp. quindi la mia gelosia era ingiustificata.

Pres. perchè la sera che scappò vostra mujer avevate addosso 14 cariche di rivoltella.

— Perchè non sapevo cosa faceva.

Pres. non andavate invece in quella sera a vedere se lo Zoratti lavorava?

— In quella sera me stava in testa la moglie.

Pres. Voi nel vostro primo interrogatorio avete detto che lo Zoratti vi venne per di dietro, come faceste a vederlo? e cosa fece quando vi fu vicino? se voleva farvi del male poteva prendervi pel collo.

— La prima volta mi voltai e la seconda estrassi la rivoltella e tirai tre colpi, egli scappò.

Pres. I testi, che sentiremo, udirono le grida di aiuto e videro voi a corrergli dietro; al sesto colpo cadde e disse *son morto*, e sua moglie datavi una ombrellata sulla testa rincarò. Voi andaste a casa prendeste l'impermeabile e ve ne andaste.

— Non ricordo. So di essermi nascosto fra i boschi due giorni pragai una ragazza di portarmi da mangiare, essa tornò con tre pezzi di polenta, poi pensai di costruirmi.

Pres. Al maresciallo dei Carabinieri cosa diceste?

— Che io feci per gelosia di mestiere.

Pres. Vostra moglie vi parlò mai dello Zoratti?

— Nossignor, mi disse solo ch'io non doveva passare di fronte a casa sua nè nelle sue vicinanze.

LA GITA DI MONTENARS.

L'imputato racconta che quando era amico di Zoratti andarono a Montenars a mangiare; si discorse dello Strobil che si bagnava del mancato lavoro, si parlò del forno di Ospedaletto e di Bordanò ma quello che danneggiava la Strobil era lo Zoratto. Un giorno questi tirò sassi alla donna della Strobil mentre distribuiva il pane.

Pres. E' vero che andavate per le osterie a dir male dello Zoratto e del suo pane facendo vedere quella della Strobil che era migliore.

— Nossignor. COMUSSI TERESA VED. ZORATTO PARTE LESA.

Racconta che la sera dell'8 luglio verso le 10 sortì sulla porta di casa essendo abituata attendere il marito prima di coricarsi, vide un individuo che credette Francesco, ma avendo il cappello a larghe falde e l'ombrello noi riconobbe.

— Mio marito faceva qualche scherzo; lo vidi voltarsi tre volte a guardarmi stando fermo al muro, non era lui; quando lo vidi spuntare da Via Rivarotta, lo sentii dire *Oh Pteri, sestù ca*, e mise una mano sulla spalla al Braidà in segno di amicizia. L'altro gli rispose, cosa vuoi, issotto mi vidi passare il fuoco all'altezza della testa e sentii tre colpi, subito dopo mio marito cadde gridando aiuto. Si alzò ma al sesto colpo ricadde, poco dopo era morto, il Braidà non era ubriaco.

Avv. Celotti. Seppe da qualcuno che fu proibito al Braidà di passare dalla sua parte?

— No — Un giorno Vittoria Copetti gli riferì che il Braidà gli fece vedere una bina di pane della Strobil che la diceva meglio della sua.

Alla Ditta Mandelli di Treviso pervenne una lettera anonima che diceva che Zoratti non pagava nessuno.

— Me lo disse mio marito. A questo punto si svolge il pacco contenente il vestito cenere che in quella sera indossava il povero morto.

Pres. E' vero che il Braidà fu preso per il collo come esercisce lui?

— E' falso.

L'avv. Celotti a questo punto domanda al Presidente che venga fatto un sopralluogo.

I giurati dopo un breve ritiro stabiliscono di decidere in seguito se olt'è rende indispensabile.

LE LACRIME.

Allorquando i carabinieri applicano la catena al Braidà per ricondurlo in carcere, si avvanza il suo fratello si abbracciano entrambi e piangenti si baciano.

Il processo per la Padova-Bovolenta.

Nuovo rinvio.

Domani incomincerà a Piacenza, o meglio riucomincerà il processo per la Padova-Bovolenta.

Si dice che verrà anche stavolta rinviato! Per la dignità e il decoro della giustizia italiana confidiamo che la notizia sia infondata e, quindi, che il processo si discuta il 22 corr.

STATO CIVILE

Bollett. sett. dal 13 al 19 febbraio 1910.

NASCITE.

Nati vivi maschi 16 femmine 13
morti — — — 1
esposti — — — —

Totale N. 30

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO.

Giuseppe Libanetti agricoltore con Anna Vatri cuoca, Marcellino Marioni falegname con Giovanna Lodoli casalinga, Pietro Visintini fornaio con Giovanna Polonia sartà, Arturo Careaterra impiegato con Maria Niccolotti agiata, Remo Cantoni fornaio con Caterina Bigotti casalinga, Giovanni Forner negoziante con Elvira Zoratti civile, Gaetano (sposito cavallerizzo con Adele Proietti stiraio, Giovia Tonezzutti ferrisere con Maria Vaglia calzettaia, Primo Battistuta bracciante con Dolores Nariusi settaiuola.

MATRIMONI.

Demetrio Milesi pittore con Adelaide De Clara setaiuola, Valentino Del Guerso fornaio con Maria Gera domestica, Valentino Lodoli agricoltore con Anna Vicario casalinga, Orlando Sietino bracciante con Luigia Maddalena domestica, Angelo Rigo agricoltore con Adele Plasenzotti tenitrice.

MORTI.

Dott. Alessandro Rubbazzar fu Giuseppe d'anni 76 notaio, Agostino Plasenzotti di Gio. Batta di giorni 20, Placido Cotterli di Giuseppe di mesi 6 e giorni 3, Albina Della Bianca Ragher d'anni 25 operaia, Angela Pravisani di Francesco di mesi 20, Valentino Bassi di Vincenzo di giorni 1, Vittoria Lunazzi di Valentino di giorni 18, Irma Ferraro di Valentino di anni sei, Giulia Bon vedova Del Negro di anni 76 casalinga, Luigi Franzolini fu Gio. Batta d'anni 66 contadino, Antonia Sinelli vedova Barin d'anni 72 casalinga, Maria Luigia Pesce Molinis d'anni 25 ostessa, Pietro Colussi fu Lorenzo d'anni 74 sartò, Unica Zotti fu Niccolò d'anni 36 casalinga, Caterina Di Benedetto vedova De Luca d'anni 57 contadina, Primo Ravaglia fu Gaetano d'anni 66 giornalaio, Agostino Cotterli fu Luigi d'anni 49 agricoltore, Luigi Borghi fu Antonio d'anni 28 falegname, Domenico Filiputti fu Gio. Batta d'anni 80 contadino, Carmela Virco di Enrico di anni 3 1/2, Giuseppe Domenico Serafini fu Gio. Domenico d'anni 63 villico, Caterina Mauro vedova Del Negro d'anni 62 casalinga, Giuseppina Carninatti vedova Ferruglio d'anni 60 casalinga, Giacomo Franceschini fu Natale d'anni 32 fabbro, Giovanni Carrara di Tomaso d'anni 22 R. Guardia di Finanza, Luigi Pais fu Osvaldo d'anni 53 castrino, Luigi Febbo fu Antonio d'anni 39 intagliatore, L. tizia Lodoli di Francesco d'anni 19 casalinga, Giovanni Cisa fu Francesco d'anni 28 intagliatore, Luigi Vuerica fu Nicolò d'anni 51 beccaiolo.

Totale N. 36.

dei quali 9 appartenenti ad altri Comuni.

Estrazione del Lotto - 19 febbraio

VENEZIA	37	60	84	51	1
BARI	39	9	30	47	23
FIRENZE	37	80	20	58	21
MILANO	3	17	33	32	4
NAPOLI	86	87	12	33	54
PALERMO	87	38	23	17	35
ROMA	13	58	47	55	18
TORINO	16	62	23	8	29

Azzurro Augustino di governo responsabile Udine, tip. del «Circiolo».

CASA DI SALUTE
del
Dott. ANTONIO CAVARZERANI
per
CHIRURGIA - OSTETRICIA
Malattie delle donne
Visite dalle 11 alle 14
Gratis per i poveri.
UDINE - Via Prefettura - UDINE
Telefono N. 308.

VOLETE LA SALUTE?

BEVETE IL FERRO-CHINA-BISLERI
TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE
NOCERA-UMBRA (SORGENTE ANGELICA) ACQUA MINERALE DATAVOLA



Fra gli artigli dell'anemia.

Migliaia di donne, migliaia di giovanette deperiscono, prive di forze e prive di gioia. A poco a poco un pallore mortale scolorisce le loro guancie: i loro occhi si sono velati, il loro incedere è diventato lento e penoso ed ogni attitudine rivela la loro debolezza, il loro esaurimento. Se tali sofferenze sono trascurate, peggioreranno e ben presto si manifesteranno gli irrimediabili sintomi della tisi.

Se vostra moglie o vostra figlia o vostra sorella si lamenta di debolezza, di punture da un lato, di mali al capo, di dolori alla schiena, se non ha appetito, se il suo carattere è divenuto triste e la sua mente ottenebrata, vuol dire che l'anemia la tiene già fra i suoi artigli.

Ella ha bisogno, necessità di un sangue ricco. Datele le «Pillole Pink per persone pallide» del Dottor Williams fin da oggi, perchè esse danno sangue ricco e puro ad ogni Pillola. Le Pillole Pink danno forze, appetito e buone digestioni; tonificano il sistema nervoso e fanno recuperare la seduzione e la gioia che procura una perfetta salute.

GUARIGIONE

La Signora Zaira Meoni, vedova del Professore Moro, abitante a Milano in Via Torino N. 34, scrive:

«Ho il piacere d'informarvi che le Pillole Pink hanno fatto molto bene a mia figlia Ines ed a me stessa. Ho preso le Pillole Pink contro l'anemia, e sono stata tanto fortificata da questa cura, che mia figlia che non godeva buona salute ne ha voluto pure far uso.

La povera fanciulla era in un tale stato di abbattimento e di spossatezza che non poteva far più nulla e piangeva continuamente. Non mangiava più, la sua respirazione era breve e difficile, si bagnava di trasudate ai fianchi, di vertigini ed anche di nevralgie. Aveva anche spesso degli oscuramenti della vista e presentava tutti i sintomi della dolorosa. Le Pillole Pink l'hanno perfettamente guarita».

PILLOLE PINK

Si vendono in tutte le farmacie ed al deposito A. Merenda, Via Ariosto N. 6, Milano, L. 3.50 la scatola, L. 18 le sei scatole franco.

Stoffe da Chiesa e Paramenti Sacri

a prezzi limitati e condizioni vantaggiose per pagamento trovansi presso la

PREMIATA FABBRICA

GIO. BATTA TRAPOLIN

successore LORENZO RUBELLI

che ne tiene un ricco assortimento nel suo negozio in Calle della Bissa N. 5420 in

— VENEZIA —

e, dietro richiesta, spedisce campioni e progetti in ogni parte d'Italia.

Polveri D.r Monti

Vedi avviso in IV pagina



Al grande emporio A. Manzoni e C. d. Milano, chimici farmacisti, via S. Paolo 11, trovano tutte le specialità medicinali, le profumerie, le acque minerali più rinomate, nonché i generi alimentari ed i liquori igienici delle migliori fabbriche italiane e straniere.

Usate l'Acqua Chinina Manzoni

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI e C.**
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1 - BARI,
 Via Andrea da Bari, 35 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 - BRESCIA, Via
 Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 38 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO,
 Via Vittorio Emanuele, 64 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò, 14 - COMO, Via S. Gior-
 nate, 10 - PARIGI, Rue Perdonnet, 11 - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:

Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea
 di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente
 L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti
 del giornale L. 2 - la riga contata.

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) DI USO UNIVERSALE
 a base di Fosforo-Ferro-Calce
 Chinina pura-Coca-Stricnina

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto
IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO
 L'ISCHIROGENO è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le
 stagioni, anche dagli stomaci molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio speci-
 ficato per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato
 per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.
 Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri
 fisiologici; ai bambini fornisce i principii necessari al normale sviluppo dell'organismo.

**nella spossatezza prodotta da qualsiasi causa
 RINFRANCA e CONSERVA le FORZE**

GUARISCE: forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di Stomaco
 Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della
 malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.
 1 Bott. costa L. 3 - Per posta L. 3,50 - 4 bott. per posta L. 12 - 2 bott. monstre per posta L. 13 - pagamento anticipato di-
 retto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia inglese del Cervo-Napoli-Corso Umberto I, 119, palazzo proprio
 Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antilepsi-Glicoterapia-Ipnolina si spedisce gratis dietro carta da visita.



l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 col **1° RIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla Direzione di Sanità Militare viene somministrato ai nostri Militari, anche della Colonia Eritrea e della R. Marina.

L'Ischirogeno, iscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia (privilegio di poche specialità!) ha il primato sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.
 Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaia di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Professori Universitarii d'Italia.

Egregio Signor Cav. Onorato Battista - Napoli.

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settime fa, di quattro bottiglie d'Ischirogeno.

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona scienza e coscienza, i veramente benefici effetti ottenuti. Senza alcun dubbio, devo all'Ischirogeno il ricupero dell'appetito (quale da anni non ho mai avuto) il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devotissimo GIUSEPPE ALBINI

Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

STITICHEZZA

e sue conseguenze: Imbarazzo di Stomaco, Digestioni difficili, Fiato cattivo, Bocca amara, Pesantezza di Testa, Emicrania, Facce congestionate, Ingorgi del Fegato, Acne, Eozemi, Foruncoli, Rossori, ecc. - Irritabilità del Carattere, Tristezza generale, Anemia, Appendicite, ecc.

Cura Razionale Guarigione con 1

a base di Cascara Sagrada e Podofillina. Si trovano in tutte le Farmacie d'Italia.

Prezzo: L. 1.50 il Flacone di 25 grani. Preparato da B. DE MOURGUES, Farmacista a PARIGI. Esigere: GRAINS DE VALS sopra ogni pillola.

IL FOSFO-STRICNO PEPTONE DEL LUPO

il più potente tonico stimolante

è stato adottato in tutte le primarie Case di salute, Ospedali e Manicomii, perchè giudicato uno specifico efficace davvero contro la

NEURASTENIA

l'esaurimento nervoso, le paralisi, l'impotenza, le dispesie, l'inappetenza, ecc., dai più insigni Clinici e Psichiatri, quali i professori: *Morselli, Bianchi, Marro, Baccelli, Bonfigli, De Renzi, Toselli, Sciamourna, Vizioli, Giacchi, Ventra, Fede, Cantarano, Zucarelli, Caccinovioli, ecc.*
 In MILANO presso A. MANZONI e C., depositari esclusivi; FARMACIA già MALDIFASSI (Palazzo della Borsa) ed in tutte le farmacie.

Telefono dell'Ufficio Pubblicità A. Manzoni e C. porta il numero 273

30 anni di successo



Usate in tutto il mondo
 Gratis attestati ed istruzioni
 PRETENDERLE IN TUTTE LE FARMACIE
 Deposito in Udine presso la Farmacia COMFESSATTI

TOSSI
 i Raucedini - Raffreddori - Pertoss - Costipazioni - Abbassamento di voce ecc.
PASTIGLIE alla CODEINA
 del Dottor BECHER

Da non confondersi con le numerose contraffazioni molte volte dannose alla salute. Su ogni scatola deve figurare la Mascia di Pedraria (Vedi fac-simile qui sotto). Gradovolissime al palato e di effetto pronto e sicuro. Scatola gr. L. 1,50 cont. - Scatola picc. L. 1 cont. Milioni di scatole vendute in 45 anni di consumo in tutte le parti del mondo. - Si spediscono ovunque contro assegno o verso il mese di vaglia postale, coll'aggiunta di cent. 25 per casioni'affran.

VENDETTA ESCLUSIVA
A. MANZONI & C.
 MILANO - ROMA - GENOVA
 in tutte le Farmacie

Il solo VERO e GENUINO
L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER
 (Taffeta dei Touriste)
 contro i CALLI-INDURIMENTI è quello di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica ("ALPINISTA", sovrapposto alla firma L. LUSER), portano: ESTERIORMENTE (sull'istruzione che li avvolge) ed INTERNAMENTE (sull'astuccio in cartone) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta A. MANZONI & C. di Milano, Roma, Genova, unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.
 Rifiutare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonché tutti quegli altri articoli che imitando coi caratteri esterni della confezione il vero "Luser's Touristen-Pflaster", non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.

LE VESTI

ADOBERATE DA TUTTO IL GENERE UMANO SONO CUCITE CON LA MACCHINA SINGER



LA SUPREMAZIA DELLA MACCHINA SINGER

è stata sostenuta ed aumentata DURANTE QUARANTA ANNI e presentemente più di DUE MILIONI DI MACCHINE SINGER si fabbricano e si vendono annualmente

La macchina da cucire di ultima invenzione

SINGER "66"

LA QUALE RAPPRESENTA IL RISULTATO DI STUDI PERSEVERANTI FATTI DURANTE CINQUANTA ANNI PER MIGLIORARE LE MACCHINE DA CUCIRE, RIUNENDO TUTTE LE MIGLIORIE E PERFEZIONAMENTI CHE POSSANO ESSERE DI

UTILITÀ PRATICA

Negozi SINGER in tutte le città del mondo

NEGOZI IN UDINE
 Via Mercatovecchio N. 6
 CIVIDALE
 Via Carlo Alberto N. 9
 PORDENONE
 Corso Vittorio Emanuele N. 58

Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico Pacelli LIVORNO

CATARRO GASTRO-INTESTINALE dolori e bruciori di stomaco cattiva digestione, acidità si guariscono con la CHINA PACELLI EFFERVESCENTE che è efficacissima. Aumenta l'appetito ed allontana la bile dallo stomaco, che dà vari disturbi. Per quelli che soffrono di stomaco è un vero balsamo, perchè oltre a rinforzarlo, evita la dilatazione di stomaco ed altri disturbi a cui vanno incontro quelli che fanno continuamente uso del bicarbonato di soda; pepsine, carbone animale, ecc. che giovano nel momento. - Vasetti da L. 1.50. 2 (per posta L. 0.25 in più), 3.

LA NEVRASTENIA (malattia nervosa) si guarisce con le PILLOLE PACELLI ANTINEVRASTENICHE che danno forza, energia, gaiezza. - Flacone L. 2.50, per posta L. 2.65.

GRATIS spedisce nuovo elegante album delle signore per lavori domestici a chi chiede direttamente una specialità Pacelli nominando il presente giornale.

Prendi in tutte le Farmacie o nelle annunciate PACELLI: Corso Umberto I, N. 119, Livorno. - In Udine presso la Farmacia Comfessatti e Maldivassi.

Cassa Rurale di Prestiti e Depositi di S. Pietro Apostolo di Tarcento

(Società Cooperativa in nome Collettivo)

I soci sono convocati in Assemblea Generale per il 6 Marzo p. v. alle ore 4 pom. nella sala dell'Asilo Infantile

Ordine del Giorno.

1. Discussione ed approvazione del bilancio, esercizio 1909, previa relazione del Consiglio d'amministrazione.
 2. Nomina di cariche mancanti e scadenti.
 3. Comunicazioni della Presidenza. Provvedimenti vari.
- Nel caso che la prima seduta andasse deserta, la seconda convocazione avrà luogo otto giorni dopo alla stessa ora e luogo.
 Le assenze non giustificate verranno punite con l'ammenda di L. 1.

Tarcento 20 Febbraio 1910.

Il Presidente
 D. PIETRO TREPPO.

PREPARATI DI PEPSINA

del Cav. Dott. CARLO TOSI
 premiati all'Esposizione di Milano 1881 ed a quella di Sydney 1888 con Medaglia d'Oro

Le Pillole Digerenti alla Pepsina Vegeto animale del Cav. Dott. Carlo Tosi nelle quali alla Pepsina è associata la Diastasi ed il cui uso dal sig. Prof. Edoardo Bonardi, Medico primario dell'Ospedale Maggiore di Milano, fu dichiarato di sicuro giovamento, anche in caso di lunga ed ostinata malattia di stomaco, costituiscono il solo farmaco digestivo completo.

Le Pillole Lattifughe del Cav. Dott. Carlo Tosi che il Prof. Sen. Edoardo Porro, Direttore della R. Clinica Ostetrica di Milano, ha dichiarato essere «rimedio altrettanto efficace quanto inoffensivo, anche nei casi in cui la tensione del seno non può

« essere diminuita dagli altri ordinari rimedi, possono essere adoperate a scopo completamente lattifugo e semplicemente moderatore della secrezione lattica; non contengono ioduro di potassio, e dispensano dal ricorrere a qualsiasi purga ».

L. 1.50 la boccetta di 18 pillole lattifughe

L. 2 la boccetta di 24 pillole digerenti alla Pepsina vegeto animale

« Ho trovate efficacissime le Pillole Lattifughe del Cav. Dott. Carlo Tosi che sempre e nel miglior modo mi hanno corrisposto, determinando in modo rapido ed inoffensivo la cessazione di secrezioni lattiche talora abbondantissime. Sono così lieto di aver trovato in tali pillole un pratico e sicuro lattifugo ».

Dott. CARLO VILVASSORI PERONI
 Specialista per le malattie dei bambini, dirigente la Sezione malattie dei bambini all'ambulatorio policlinico di Milano ed alla P. I. Provvidenza baltica.

« Posso rispondere assai favorevolmente alla domanda circa l'uso delle Pillole Lattifughe dell'egregio Cav. Dott. Carlo Tosi, perchè, tra gli altri casi, le ho adoperate e due volte successivamente nella stessa persona e mi hanno corrisposto bene ».

Dott. A. GIOIA
 Docente universitario di Ostetricia e Ginecologia

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta **A. MANZONI & C. - Chimici farmacisti MILANO - ROMA - GENOVA**

Deposit. della Pepsina estrattiva purissima del cav. dott. Carlo Tosi

DIFFIDA Tutte le boccette di Pillole digerenti alla Pepsina vegeto animale e di Pillole Lattifughe cav. dott. Carlo Tosi debbono portare sulla fascia esterna e sull'interna l'istruzione il nome dell'inventore Cav. Dott. Tosi e quello della Concessionaria esclusiva per la vendita DITTA A. MANZONI & C. e chi pre distingue da altri preparati non muniti dei certificati esecutivi rilasciati da celebrità mediche alle Pillole del Cav. Dott. Tos

Deposito e vendita in tutte le primarie Farmac. del Regno Le contraffazioni e le imitazioni saranno punite a sensi di legge

Usate l'Acqua Chinina Manzoni